

ARCIDIOCESI DI GENOVA
UFFICIO CATECHISTICO

HO SCRITTO SULLA SABBIA ...



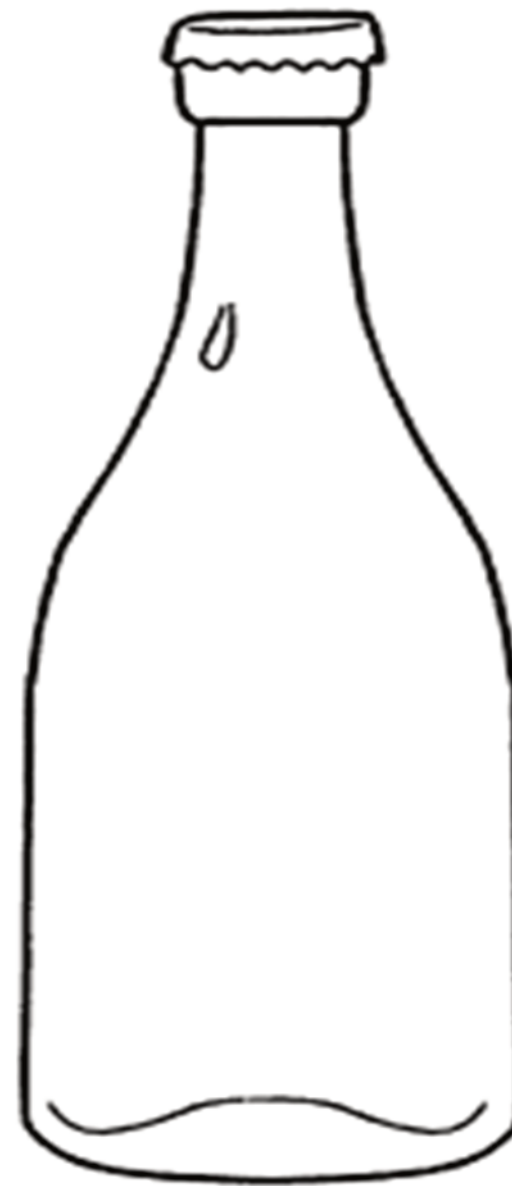
ARCIDIOCESI DI GENOVA
UFFICIO CATECHISTICO
2017

Sussidio per la Novena dei Defunti

VIVONO IN NOI

"Non sia turbato il vostro cuore.
Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me..." Gv 14,1

Quando veniamo colpiti dalla perdita di una persona a noi cara, che sia un parente, o un amico, percepiamo in noi una sensazione di vuoto che sembra impossibile da colmare. Le parole di chi ci sta vicino non servono a lenire il nostro dolore, niente è in grado di alleggerire quel vuoto che sembra avere un peso insostenibile. Siamo portati a collocare nella parola "vita" tutto ciò che è attraente, bello, gioioso, divertente e rassicurante. Il contrario lo chiamiamo "morte". Un fantasma che ci terrorizza. Il compito del catechista è di mettere in evidenza la serenità e la grandezza della morte cristiana, portando i ragazzi a comprendere il concetto di "vita eterna", la vita che si trasforma e continua. L'unica maniera che conosciamo per sentirci ancora vicini ad una persona che non c'è più è pregare. Pregare Dio affinché ci aiuti a considerare la morte solo un passaggio; pregare perché l'anima della persona defunta possa gioire insieme alle altre anime che hanno il privilegio di contemplare il volto del Padre; pregare perché Dio ci doni chiara la speranza che un giorno ci ricongiungeremo nella Sua Misericordia. Oltre al conforto della preghiera troviamo consolazione nei ricordi dei nostri cari che vivranno per sempre nel nostro cuore. Il ricordo dei momenti felici trascorsi insieme resta in una canzone, in un racconto, in una foto, in un fiore, in una ricetta, in una coperta, in un profumo, nelle parole di una poesia e in altre mille sfumature che appartengono alla vita di ciascuno di noi.



Vivono

Sono morti, ma vivono,
quelli che ci hanno lasciati per un mondo migliore;
sono morti alla terra,
ma vivono più in alto, più vicino a te, Signore.

Sono morti, ma vivono.

Sono morti nel loro corpo, ma non nel loro spirito;
ciò che costituisce la loro persona
e il fondo del loro cuore rimane per sempre.

Sono morti, ma vivono.

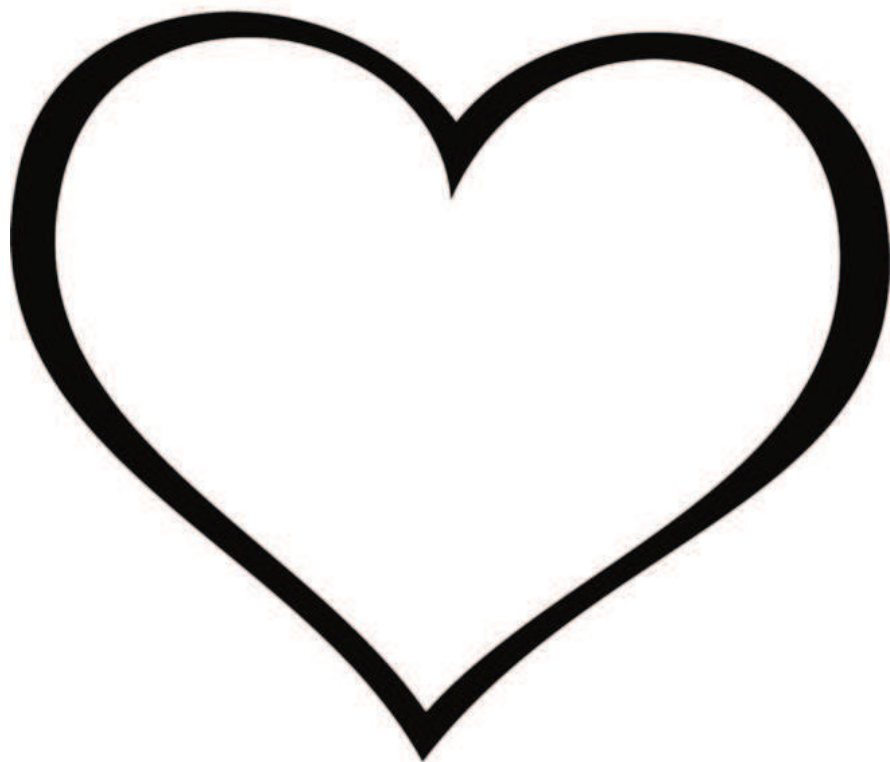
Vivranno maggiormente alla risurrezione,
ma già ora essi vivono una vita che supera la nostra.

Sono morti, ma vivono.

Hanno trovato in te la sorgente zampillante
che mai inaridirà e che sviluppa tutte le loro energie.

Sono morti, ma vivono.

Vivono d'amore, del loro amore per te,
del loro amore per tutti;
non fanno altro che amare e la loro vita è piena.



IL BAMBINO CHE SCRIVEVA SULLA SABBIA

Un bambino tutti i giorni si recava in spiaggia e scriveva sulla sabbia "Mamma ti amo" poi guardava il mare cancellare la scritta e correva via sorridendo.

Un vecchio triste passeggiava tutti i giorni su quello stesso litorale e lo vedeva, giorno dopo giorno, scrivere la stessa frase e guardare felice il mare portargliela via.

Fra sé e sé pensava: "Questi bambini come sono sciocchi!"

Un giorno decise di avvicinarsi al bambino, non avrà avuto più di dieci anni, e gli chiese: "Ma che senso ha che tu scriva "Mamma ti amo" sulla sabbia che il mare poi porta via? Diglielo a voce che le vuoi bene"!

Il bambino si alzò e guardando l'ennesima scritta cancellata dall'acqua salata, rispose al vecchio: "Io non ce l'ho la mamma. Me l'ha portata via la malattia come il mare le mie scritte. Eppure torno qui ogni giorno a ricordare alla mamma e a Dio che non si può cancellare l'amore di un figlio per sua madre."



In te riposo

Tu mi fosti vita
e cibo e cammino.

Per te ho vissuto,
di te ho parlato,
in te ho taciuto.

E ora che l'ultima parola si spegne
nel grande silenzio

del tempo che non passa,

Tu sei il mio silenzio,

Tu la parola eterna

che non muore.

Brucia la paglia,

arde il fuoco vivo del tuo amore:

Tu resti.

In te io riposo

come seme nascosto nella terra.

in te morendo io vivo,

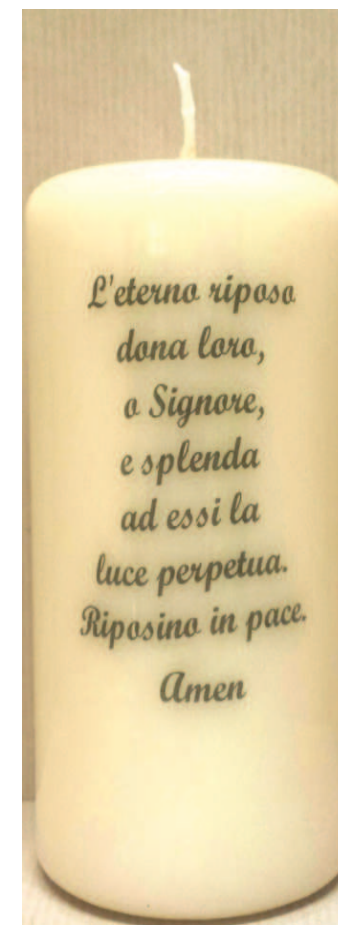
mia eredità e corona,

ultimo approdo del mio cuore umile.

In te, non essendo più,

io sono.

Bruno Forte



Il tuo ricordo in un... whats app

Dopo aver affrontato il tema del ricordo possiamo chiedere ai ragazzi di condividere sul gruppo whats app l'immagine dell'oggetto che mantiene viva in loro la memoria della persona che hanno perso (una foto, un libro, una canzone...). Insieme alla foto dovranno scrivere una breve didascalia che ne motivi la scelta.

Nel caso in cui i ragazzi non avessero il cellulare oppure i catechisti non ne condividessero l'uso, possiamo chiedere loro di portare a catechismo l'oggetto e di condividere il ricordo con i compagni. Gli oggetti potranno essere raccolti in un cesto e portati all'altare durante la novena.



Il messaggio in bottiglia

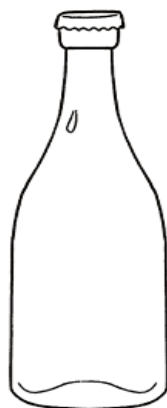
"Quello che non ti ho mai detto e che ti avrei voluto dire..."

Questo potrebbe essere la frase da cui partire per scrivere il nostro messaggio in bottiglia.

Distribuiremo le sagome delle bottiglie su cui potranno scrivere una parola, una frase oppure un pensiero.

Terminata la prima fase di scrittura sopra un rettangolo di stoffa blu spilleremo le nostre bottiglie e ne divideremo il contenuto.

Concluderemo l'attività con l'"Eterno riposo"



Il vecchio si inginocchiò e con le lacrime agli occhi scrisse sulla sabbia : " Nora ti amo". Era il nome della moglie morta da poco. Poi prese il bambino per mano e assieme guardarono la scritta sparire.



Preghiera Irlandese

Possa il cammino venirti incontro,
possa il vento soffiare alle tue spalle,
possa il sole brillare caldo sul tuo volto,
cada dolcemente la pioggia sui tuoi campi e,
fino al nostro prossimo incontro,
Dio ti conservi sulle palme delle sue mani.

INDICAZIONI

Il protagonista del racconto affida le sue dolci parole al mare perché le porti a Dio e alla sua mamma che ha raggiunto la casa del Padre. Il ricordo delle persone che abbiamo amato non svanisce, resta indelebile nel nostro cuore. La memoria fa sì che i nostri cari defunti possano continuare a vivere dentro di noi.

Raccontiamo la storia ai nostri ragazzi e condividiamo le nostre riflessioni stimolando i fanciulli ad esprimere i loro pensieri ad alta voce.

Le attività proposte di seguito aiuteranno i catechisti, i bambini ed i ragazzi a capire l'importanza del ricordo che dà un senso al presente e al futuro.

Le preghiere potranno essere fotocopiata e consegnata ai fanciulli affinché possano pregare insieme ai loro genitori ricordando i parenti e gli amici defunti.

Per facilitare il compito dei catechisti il materiale necessario per i laboratori è già disponibile all'interno del libretto dovrete solo fotocopiarlo.

Ricordiamo che tutto ciò che proponiamo deve essere adattato al proprio gruppo di catechismo tenendo ben presente la fascia d'età (bambini/adolescenti) e la metodologia più adeguata. Quello che vi forniamo è solo un suggerimento da cui partire per affrontare il tema della morte, ciascuno con la propria sensibilità si farà compagno di viaggio dei ragazzi che gli sono stati affidati.

ATTIVITA'

Cuori in volo

I catechisti proporranno ai bambini di scrivere i messaggi per i loro cari sopra un cuore di carta. Tutti i cuori del gruppo saranno fissati sulla corda di un palloncino che verrà affidato al soffio del vento e presto salirà in alto nel cielo. Sul palloncino potrà essere scritta una parola oppure una frase scelta dal gruppo.

